



Bruxelles, 3.10.2024
COM(2024) 435 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

**sull'attuazione della comunicazione "Mettere al primo posto le persone, garantire una
crescita sostenibile e inclusiva, liberare il potenziale delle regioni ultraperiferiche
dell'UE"**

{SWD(2024) 227 final}

INTRODUZIONE

Sono cinque milioni i cittadini dell'UE che vivono nelle regioni ultraperiferiche, le zone più remote dell'Unione europea: Guyana francese, Guadalupa, Martinica, Mayotte, Riunione e Saint-Martin (Francia), Azzorre e Madera (Portogallo) e isole Canarie (Spagna). Queste nove regioni, che formano parte integrante dell'UE, sono situate nell'Oceano Atlantico e nell'Oceano Indiano, nel bacino dei Caraibi e in Sud America.

Le regioni ultraperiferiche rappresentano una **risorsa unica**, che reca vantaggi all'UE nel suo complesso: ubicazione strategica in prossimità di paesi terzi; caratteristiche geografiche eccezionali per le attività spaziali e astrofisiche; fonti energetiche rinnovabili; ricca biodiversità; e ampie zone marittime. Allo stesso tempo tali regioni sono soggette a **vincoli permanenti**, quali la grande distanza, l'insularità, la superficie ridotta, la vulnerabilità ai cambiamenti climatici e la dipendenza economica da pochi settori. In tale contesto, il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (articolo 349) prevede **misure specifiche** a sostegno delle regioni ultraperiferiche, tra cui l'adattamento della legislazione, delle politiche e dei programmi dell'UE. In questo spirito dal 2004 la Commissione ha adottato strategie specifiche per tali regioni.

Dal 2019 la Commissione ha **tenuto conto delle specificità delle regioni ultraperiferiche in un centinaio di politiche, atti legislativi e programmi dell'UE**. Nel 2022 ha adottato la **comunicazione "Mettere al primo posto le persone, garantire una crescita sostenibile e inclusiva, liberare il potenziale delle regioni ultraperiferiche dell'UE"**¹, avente un ambito di applicazione più ampio e una maggiore ambizione rispetto alle strategie precedenti. Tale comunicazione propone quasi 80 azioni specifiche su misura a sostegno delle regioni ultraperiferiche. Presenta inoltre raccomandazioni alle amministrazioni regionali e nazionali, che svolgono un ruolo primario nel loro sviluppo.

I **fondi della politica di coesione** svolgono un ruolo fondamentale nel sostenere le regioni ultraperiferiche. Nell'ambito del **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**², del **Fondo di coesione**³ e del **Fondo sociale europeo Plus (FSE+)**⁴, queste regioni beneficiano dei tassi di cofinanziamento più elevati, di una dotazione supplementare specifica e di deroghe agli investimenti, ad esempio per i porti, gli aeroporti e il trattamento dei rifiuti residui. A titolo del **bilancio dell'UE per il periodo 2021-2027**, la Commissione ha stanziato 16 miliardi di EUR per le regioni ultraperiferiche, un aumento considerevole rispetto ai 13 miliardi di EUR del periodo 2014-2020, nell'ambito dei fondi della politica in materia di **coesione, agricoltura e pesca**.

Permangono tuttavia **sfide importanti** in termini di condizioni di vita, opportunità e sviluppo nelle regioni ultraperiferiche. Come evidenziato nella **nona relazione sulla coesione**⁵, la maggior parte di tali regioni risente ancora di un basso PIL pro capite⁶ (inferiore al 75 % della media dell'UE), di disparità economiche, di un tasso di disoccupazione più elevato (in particolare per i giovani) e di un livello di istruzione inferiore. In particolare Mayotte, diventata

¹ COM(2022) 198 final.

² La dotazione del FESR per le regioni ultraperiferiche nel periodo 2014-2020 è stata pari a 4,7 miliardi di EUR (senza gli importi di REACT-EU); la dotazione del FESR nel periodo 2021-2027 è pari a 5,3 miliardi di EUR.

³ Nel caso delle Azzorre e di Madera; la dotazione complessiva del Fondo di coesione nel periodo 2014-2020 è stata pari a 462 milioni di EUR; nel periodo 2021-2027 è pari a 396 milioni di EUR.

⁴ La dotazione del FSE per le regioni ultraperiferiche nel periodo 2014-2020 è stata pari a quasi 2,1 miliardi di EUR (compresa l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e senza gli importi di REACT-EU); la dotazione del FSE+ nel periodo 2021-2027 è pari a 2,4 miliardi di EUR.

⁵ COM(2024) 149 final.

⁶ Il PIL misurato in standard di potere d'acquisto per abitante in percentuale della media dell'UE nel 2022 rimane particolarmente basso nelle regioni ultraperiferiche. Era compreso tra il 30 % a Mayotte e il 40 % nella Guyana francese e il 64 % a Riunione, il 66 % in Guadalupa, il 68 % nelle isole Canarie, il 70 % in Martinica, il 71 % nelle Azzorre e il 79 % a Madera (dati non disponibili per Saint-Martin) (fonte: Eurostat).

l'ultima regione ultraperiferica nel 2014, è la regione più povera dell'UE. La maggior parte di queste regioni fronteggia inoltre sfide demografiche, quali l'invecchiamento della popolazione e l'esodo dei giovani. Da qui deriva l'obiettivo principale della comunicazione del 2022: "mettere al primo posto le persone".

L'attuazione della comunicazione del 2022 sta registrando progressi costanti, onorando molti degli impegni assunti dalla Commissione. L'importanza della sua piena attuazione è stata sottolineata dal Parlamento europeo (risoluzione del 2023 sulla comunicazione)⁷, dal Consiglio (conclusioni del 2022 sulle regioni ultraperiferiche)⁸ e dal Comitato delle regioni (parere del 2023)⁹.

La presente relazione stila un bilancio dei significativi progressi conseguiti dalla Commissione nell'attuazione della comunicazione del 2022 nell'ambito di molteplici politiche, fondi, programmi e strumenti dell'UE, con circa due terzi delle azioni attuate o in corso. La presente relazione mette inoltre in evidenza le iniziative intraprese dalle regioni ultraperiferiche e dai rispettivi Stati membri in linea con le raccomandazioni loro rivolte nella comunicazione. **Il documento di lavoro dei servizi della Commissione** che accompagna la presente relazione si concentra sul sostegno fondamentale della politica di coesione nelle regioni ultraperiferiche, ponendo l'accento su determinati settori in cui le esigenze sono maggiori e l'impatto più significativo.

RIPRESA

La crisi COVID-19 ha avuto un forte impatto nelle regioni ultraperiferiche, in particolare sui trasporti, sul turismo, sull'istruzione, sulla formazione e sull'occupazione, nonché sull'accesso ai servizi¹⁰. Inoltre le regioni ultraperiferiche sono esposte a prezzi dell'energia più elevati a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina. Tali regioni hanno difficoltà a riprendersi, sebbene in misura minore nelle Azzorre, a Madera e nelle isole Canarie.

I fondi della politica di coesione hanno svolto un ruolo fondamentale nella ripresa di tali regioni e continuano a sostenerne lo sviluppo. Durante la crisi COVID-19, le regioni ultraperiferiche hanno beneficiato di altri 2 miliardi di EUR, nell'ambito della politica di coesione, a titolo dell'**assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa** (REACT-EU)¹¹. Il **dispositivo per la ripresa e la resilienza** ha sostenuto investimenti pubblici e riforme per costruire economie più forti e resilienti in tali regioni. Anche altri fondi dell'UE contribuiscono alla loro ripresa, ad esempio la **politica agricola comune** e il **Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura** (FEAMPA).

La Commissione ha proposto uno strumento per le emergenze nel mercato unico che tenga conto delle vulnerabilità delle regioni ultraperiferiche alle carenze di beni e servizi di rilevanza per le crisi. Nell'ambito del **regolamento relativo alle emergenze e alla resilienza nel mercato interno**¹², la Commissione può raccomandare agli Stati membri la distribuzione di beni e servizi di rilevanza per le crisi nelle zone particolarmente colpite da interruzioni della catena di approvvigionamento, comprese le regioni ultraperiferiche.

1. RIPRESA E CRESCITA SOSTENIBILI E INCLUSIVE

1.1. METTERE AL PRIMO POSTO LE PERSONE: OPPORTUNITÀ GIUSTE ED EQUE PER TUTTI

⁷ C(2024) 480 final.

⁸ Conclusioni del Consiglio (21 giugno 2022) 10513/22.

⁹ COTER-VII/23, 153^a sessione plenaria, 8-9 febbraio 2023.

¹⁰ Il PIL pro capite delle regioni ultraperiferiche è diminuito del 3,8 % tra il 2019 e il 2021 (fonte: nona relazione sulla coesione, calcoli basati sui dati di Eurostat).

¹¹ Il totale di REACT-EU assegnato al FESR e al FSE per il periodo 2021-2022 ammontava a 2 miliardi di EUR.

¹² A seguito dell'accordo politico del febbraio 2024 (l'adozione definitiva è prevista per la fine del 2024).

Lotta alla povertà e promozione dell'uguaglianza e dell'inclusione

La maggior parte delle regioni ultraperiferiche risente di un basso PIL pro capite, di una scarsa produttività della manodopera e di esigui risultati in termini di innovazione, nonché di tassi di disoccupazione, povertà e abbandono scolastico più elevati rispetto alle medie dei loro Stati membri e dell'UE. Tali sfide sono state costantemente messe in luce nelle relazioni per paese pubblicate nel pacchetto di primavera del semestre europeo¹³.

Per contribuire a ridurre la povertà e le disuguaglianze sociali, la Commissione sostiene le regioni ultraperiferiche nell'attuazione del **pilastro europeo dei diritti sociali**, in particolare attraverso i fondi della politica di coesione e il dispositivo per la ripresa e la resilienza. In alcune di queste regioni, il FSE+ sostiene i servizi per l'invecchiamento attivo, la prevenzione delle malattie, il sostegno ai bambini e ai giovani a rischio di esclusione sociale (Madera, Mayotte, Guyana francese, Guadalupa, Martinica, Riunione), l'assistenza a lungo termine (Azzorre) e la lotta contro la povertà energetica (isole Canarie)¹⁴.

La Commissione sostiene ulteriormente la partecipazione delle regioni ultraperiferiche all'**iniziativa "Regioni europee per l'economia sociale"**. Nel 2023 la sezione d'oltremare della Camera francese dell'economia sociale e solidale (*ESS France Outre-mer*) e le isole Canarie hanno aderito a detta rete. Inoltre Mayotte, Guyana francese, Riunione e Saint-Martin destinano fondi della politica di coesione allo sviluppo dell'economia sociale (ad esempio la creazione di imprese e la formazione legata all'economia sociale).

La Commissione sta inoltre monitorando le misure volte a **ridurre la povertà, migliorare l'integrazione e l'uguaglianza e prevenire la violenza contro le donne** in tali regioni. Come raccomandato nella comunicazione del 2022, gli Stati membri e le regioni ultraperiferiche hanno adottato iniziative, tra cui figurano la strategia francese di riduzione della povertà per il periodo 2021-2030, con misure rivolte alle regioni ultraperiferiche, le strategie in materia di disabilità e i piani per l'uguaglianza delle Azzorre e di Madera, nonché l'approccio all'accessibilità attuato a San Cristóbal de la Laguna (isole Canarie), che nel 2024 ha ricevuto l'Access City Award (il premio per le città a misura di disabili) della Commissione.

Inoltre la Commissione sta monitorando la dimensione dei pertinenti piani d'azione nazionali delle regioni ultraperiferiche che attuano la **garanzia europea per l'infanzia**. I piani d'azione della Francia e del Portogallo comprendono misure per il benessere e le pari opportunità dei minori in tali regioni. La Spagna collabora con l'UNICEF per gestire la garanzia nelle isole Canarie.

Accesso ad alloggi adeguati, acqua, internet e trasporti ed energia a prezzi abbordabili

La Commissione sostiene le regioni ultraperiferiche e i rispettivi Stati membri nella realizzazione di sinergie tra i fondi nazionali e dell'UE per migliorare le condizioni di vita nelle regioni ultraperiferiche, in quanto la maggior parte di tali regioni deve ancora colmare il divario di accesso alle esigenze fondamentali.

Nel 2024 la Commissione ha pubblicato uno **studio** indipendente **sull'accesso agli alloggi, all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari, all'elettricità e alle connessioni internet e telefoniche nelle regioni ultraperiferiche**¹⁵. Nonostante i progressi compiuti, anche attraverso gli investimenti del FESR (2014-2020) e il sostegno previsto (2021-2027), conclude che sussistono ancora esigenze importanti, in particolare in alcune regioni ultraperiferiche francesi.

¹³ Anche nel documento di lavoro dei servizi della Commissione *Regional Trends for Growth and Convergence in the EU*, SWD(2023) 173 final.

¹⁴ Polo di consulenza sulla povertà energetica.

¹⁵ ISBN 978-92-68-11899-3.

Lo studio raccomanda di investire ulteriormente nell'**edilizia sociale** per offrire a tutti alloggi dignitosi in un contesto di prezzi elevati e pressione demografica. Per affrontare tale questione, le Azzorre e Madera destinano il sostegno del FESR e del FSE+ al ripristino del patrimonio abitativo sociale esistente e al contrasto della deprivazione materiale. Il dispositivo per la ripresa e la resilienza sostiene inoltre gli sforzi volti ad affrontare le carenze di alloggi, ad esempio alloggi sociali per le famiglie svantaggiate a Madera e alloggi sostenibili a Le Tampon a Riunione.

Lo studio sulle condizioni di vita raccomanda di destinare risorse supplementari alle infrastrutture per migliorare l'**accesso all'acqua potabile** nelle regioni ultraperiferiche francesi e per investire nello stoccaggio e in soluzioni tecniche per il riutilizzo dell'acqua. A Mayotte, colpita nel 2023 da una grave crisi idrica, il FESR intende più che raddoppiare gli investimenti nelle infrastrutture idriche, da 20 milioni di EUR nel periodo 2014-2020 a 47,5 milioni di EUR nel periodo 2021-2027. Inoltre il *Plan Eau DOM* della Francia sostiene le regioni ultraperiferiche francesi nel miglioramento dei servizi di gestione delle acque reflue e dell'accesso all'acqua potabile.

Sebbene le regioni ultraperiferiche registrino una chiara tendenza al rialzo in termini di **connessione a internet**, grazie in particolare al sostegno del FESR, la maggior parte di tali regioni deve far fronte a velocità di connessione a internet inferiori rispetto a quelle del continente e alla mancanza di infrastrutture di connessione nelle zone rurali. La loro dotazione supplementare specifica a titolo del FESR sostiene i costi degli obblighi di servizio pubblico nel settore dei **trasporti**, rafforzando i collegamenti tra le zone rurali e urbane e tra le isole.

Tutte le regioni ultraperiferiche si trovano ad affrontare sfide derivanti dalla crisi **energetica**, aggravate dalle loro vulnerabilità intrinseche. Inoltre in alcune regioni il reddito medio delle famiglie è aumentato con minore rapidità dei prezzi dell'energia. La modifica relativa alle misure a sostegno dell'energia a prezzi accessibili (SAFE) a norma del regolamento **REPowerEU** ha introdotto flessibilità nelle norme della politica di coesione per sostenere le famiglie vulnerabili ad affrontare la **povertà energetica**. Il piano francese per la ripresa e la resilienza finanzia il 70 % dell'iniziativa *MaPrimeRenov* per potenziare l'efficienza energetica degli alloggi privati, anche nelle regioni ultraperiferiche.

Accesso all'assistenza sanitaria

La Commissione integra gli sforzi degli Stati membri volti a rendere i sistemi sanitari più resilienti e accessibili e a ridurre le disuguaglianze, anche nelle regioni ultraperiferiche, particolarmente colpite dalla crisi COVID-19¹⁶.

Le regioni ultraperiferiche impegnano i fondi di coesione e del dispositivo per la ripresa e la resilienza per rafforzare i rispettivi sistemi sanitari, ad esempio per ampliare la rete di infrastrutture e servizi di assistenza a lungo termine (Madera) o per sviluppare una piattaforma di telemedicina per il monitoraggio delle ferite croniche (Saint-Martin). La Guadalupa è sede di un membro di EuroBloodNet, una delle reti di riferimento europee per le malattie rare e complesse, che si occupa di malattie ematologiche. Alcune regioni ultraperiferiche e i paesi vicini stanno sviluppando progetti **Interreg**¹⁷ sulla prevenzione e sul trattamento delle malattie, come il progetto CUREMA nel bacino amazzonico e il progetto MACbioIDi2 a Macaronesia.

Nel 2023 la Commissione ha promosso colloqui tra i servizi sanitari delle regioni ultraperiferiche e le autorità sanitarie nazionali di Francia, Portogallo e Spagna per agevolare la partecipazione delle regioni ultraperiferiche e rispecchiare le loro esigenze nel **programma EU4Health**. Ha inoltre incoraggiato le parti interessate regionali a partecipare alle

¹⁶ Ad esempio, tra il 2019 e il 2020 il PIL è diminuito dell'11 % nelle isole Canarie e del 7 % a Madera, rispetto a un calo del 7 % in Spagna e del 3 % in Portogallo.

¹⁷ Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal FESR e dagli strumenti di finanziamento esterno.

consultazioni pubbliche¹⁸ attraverso la **piattaforma per la politica sanitaria**. I **programmi di lavoro** EU4Health 2023 e 2024 rispondono alle esigenze specifiche delle regioni ultraperiferiche, ad esempio la capacità di sorveglianza delle acque reflue e lo sviluppo di strategie per la costituzione di scorte.

Inoltre l'**Autorità per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie** mira a garantire la disponibilità di contromisure mediche nella preparazione alle pandemie in tutta l'UE, anche nelle regioni ultraperiferiche, esposte a minacce per la salute a carattere transfrontaliero.

Opportunità per i giovani: istruzione, formazione, sostegno all'occupazione e imprenditorialità

Rispetto all'Europa continentale, i giovani delle regioni ultraperiferiche affrontano ulteriori sfide in materia di istruzione, formazione e accesso all'occupazione. In particolare, le regioni ultraperiferiche presentano alcuni dei tassi di occupazione giovanile più bassi dell'UE e livelli elevati di giovani che non lavorano e non partecipano ad alcun ciclo di istruzione o di formazione (NEET)¹⁹.

Per affrontare tali questioni, la Commissione ha intrapreso diverse azioni. In particolare, nel 2023 ha creato un programma di **sovvenzioni del valore di 1 milione di EUR** nell'ambito del FESR per sostenere progetti su piccola scala condotti dai **giovani o dalle organizzazioni giovanili nelle regioni ultraperiferiche** in modo da diventare attori attivi nelle loro comunità locali e incentrati sulla promozione dell'uguaglianza e dell'inclusione. Delle quasi 200 domande ricevute dalla Commissione nell'ambito di tale programma, circa 70 azioni dovrebbero essere avviate da settembre 2024 a giugno 2025.

A seguito di una proposta della Commissione volta ad affrontare le sfide in materia di **istruzione**, come l'abbandono scolastico, il Consiglio ha adottato nel 2022 una **raccomandazione sui percorsi per il successo scolastico**²⁰, in cui ha sottolineato l'importanza di sviluppare politiche adeguate alle esigenze delle regioni ultraperiferiche. Il FSE+ sostiene la lotta contro l'abbandono scolastico attraverso iniziative di consulenza e sostegno accademico.

Nei programmi di lavoro **Erasmus+** per il 2023 e il 2024²¹, la Commissione ha prestato particolare attenzione ai giovani delle regioni remote o ultraperiferiche, fornendo un maggiore sostegno finanziario ai partecipanti di tali regioni²². Un approccio analogo è applicato con il **Corpo europeo di solidarietà**. Le regioni ultraperiferiche partecipano inoltre alle iniziative faro di Erasmus+²³. Nel 2023, nell'ambito dell'azione **DiscoverEU** a favore dell'inclusione, la Commissione ha erogato sovvenzioni a 11 organizzazioni di tali regioni, consentendo a oltre 180 giovani di viaggiare in tutta Europa.

La decisione relativa a un **Anno europeo delle competenze**²⁴, basata tra l'altro sul **patto per le competenze**²⁵, evidenzia le limitazioni nell'accesso al **mercato del lavoro e nelle opportunità di miglioramento del livello delle competenze** in tali regioni. Le regioni ultraperiferiche

¹⁸ La Conferenza dei presidenti delle regioni ultraperiferiche ha contribuito alla consultazione del programma di lavoro EU4Health per il 2024.

¹⁹ Come sottolineato nella proposta di relazione comune sull'occupazione della Commissione per il 2024 – COM(2023) 904 final.

²⁰ Raccomandazione del Consiglio 2022/C 469/01.

²¹ C(2022) 6002 final; C(2023)6157.

²² Nelle conclusioni del 2024 su società inclusive per i giovani, il Consiglio invita gli Stati membri a facilitare la mobilità sostenibile dei giovani, compresi quelli che vivono in zone rurali, remote, periferiche, meno sviluppate e nelle regioni ultraperiferiche (13 maggio 2024, 9849/24).

²³ Nel 2023 sono stati selezionati due istituti di istruzione superiore nelle isole Canarie per far parte delle università europee. Tre organizzazioni delle isole Canarie partecipano al Centro di eccellenza professionale per l'industria del turismo.

²⁴ Decisione (UE) 2023/936 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 maggio 2023.

²⁵ Il patto per le competenze è un'iniziativa faro dell'agenda per le competenze per l'Europa 2020. Promuove un'azione congiunta volta a massimizzare l'impatto degli investimenti nello sviluppo delle competenze e nella riqualificazione. Alcune parti interessate nelle isole Canarie, nelle Azzorre, a Madera e in Guadalupa hanno aderito al patto.

destinano i fondi del FSE+ alla formazione (ad esempio corsi di internazionalizzazione per laureati nelle isole Canarie e tirocini presso il Centro per l'intelligenza artificiale di Madera) e alla promozione dell'imprenditorialità per l'occupazione giovanile. L'agenzia francese d'oltremare per la mobilità sostiene la mobilità internazionale ai fini della formazione nelle regioni ultraperiferiche.

Il meccanismo di incentivazione dei talenti, nel quadro della **comunicazione "Utilizzo dei talenti nelle regioni d'Europa"**²⁶, può aiutare le regioni ultraperiferiche ad affrontare il problema del basso livello di istruzione terziaria e dell'emigrazione dei loro giovani qualificati. Uno dei gruppi di lavoro nell'ambito di tale meccanismo comprende la Guadalupa. Nel 2024 la Commissione ha selezionato le Azzorre come regione a rischio di incagliarsi nella cosiddetta "trappola per lo sviluppo dei talenti"²⁷ e tale regione riceverà un sostegno su misura nell'ambito del meccanismo. Nell'ambito della **garanzia per i giovani rafforzata**, il FSE+ sostiene iniziative volte a promuovere l'occupazione giovanile, ad esempio nelle isole Canarie, con un'offerta di formazione specifica, individuando opzioni e opportunità di lavoro (62 milioni di EUR). I giovani delle regioni ultraperiferiche francesi sono stati sostenuti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel quadro del piano per i giovani "*1 jeune 1 solution*". Il PNRR portoghese sostiene le Azzorre nella qualificazione e nel miglioramento delle competenze attraverso la formazione e l'apprendimento permanente nelle Azzorre.

²⁶ COM(2023) 32 final.

²⁷ L'espressione "trappola per lo sviluppo dei talenti" è associata alle regioni gravemente colpite dal calo della popolazione in età lavorativa, da una bassa percentuale di laureati e diplomati e da una mobilità negativa della loro popolazione di età compresa tra i 15 e i 39 anni. Martinica e Guadalupa si sono incagliate nella trappola per lo sviluppo dei talenti; Riunione, le Azzorre e Madera rischiano di cadervi.

1.2. VALORIZZARE LE RISORSE, SUPERARE I VINCOLI E CONCENTRARSI SUI SETTORI CHIAVE

Ricerca, innovazione e specializzazione intelligente

Le risorse uniche delle regioni ultraperiferiche offrono un elevato potenziale di ricerca e innovazione. Nel quadro del **programma Orizzonte Europa**²⁸, i temi pertinenti per le regioni ultraperiferiche sono inclusi nei poli tematici. Inoltre i soggetti di tali regioni sono ammissibili alle azioni "**Ampliamento della partecipazione e diffusione dell'eccellenza**"²⁹, che contribuiscono a rafforzare la capacità di ricerca e innovazione nei paesi che presentano ritardi. Di conseguenza, la partecipazione delle regioni ultraperiferiche è aumentata nell'ambito di Orizzonte Europa³⁰. Inoltre le regioni ultraperiferiche beneficiano di un sostegno nell'ambito della componente "Ampliamento" per 21 progetti volti a rafforzare la loro capacità di innovazione e a creare reti con le principali controparti dell'UE nel settore della ricerca, ad esempio il centro di eccellenza nella scienza quantistica QCIRCLE (isole Canarie, 14,5 milioni di EUR di finanziamenti dell'UE) e il progetto TwinSolar volto a rafforzare le attività di rete nel settore dell'energia (Riunione, 1,5 milioni di EUR di finanziamenti dell'UE).

Alcune regioni ultraperiferiche partecipano alla **missione di Orizzonte Europa "Far rivivere i nostri oceani e le nostre acque entro il 2030"**, ad esempio Madera, le Azzorre, le isole Canarie e Riunione, che partecipano al progetto BlueMissionAA (3 milioni di EUR di finanziamenti dell'UE). L'**Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)** propone attività per la creazione di imprese, lo sviluppo di competenze e progetti di ricerca orientati all'innovazione³¹. Nel 2024 l'EIT ha pubblicato una **strategia per le regioni ultraperiferiche dell'UE**³² ed entro il 2025 mira a istituire tre "poli comunitari" nel quadro del suo sistema di innovazione regionale per incentivare le interazioni tra gli operatori locali dell'innovazione nelle regioni ultraperiferiche.

Per sostenere ulteriormente la capacità di innovazione e la partecipazione alle catene del valore dell'UE, la Commissione presta particolare attenzione alle regioni ultraperiferiche nell'ambito dello **strumento per gli investimenti in materia di innovazione interregionale (I3)**³³ (punti bonus per i progetti con un partecipante di una regione ultraperiferica), che ora partecipano a sei progetti. La Commissione ha inoltre finanziato un progetto condotto dall'OCSE per sostenere la partecipazione di tali regioni alle **catene del valore internazionali** (settore agroalimentare, bioeconomia, energie rinnovabili, economia blu e industrie creative)³⁴.

La Commissione sostiene ulteriormente Riunione, le Azzorre e Madera nell'ambito della **comunità di pratiche di specializzazione intelligente** nell'elaborazione e nell'attuazione delle loro strategie di innovazione, note come strategie di specializzazione intelligente.

Mobilità e trasporti

Diversi fondi dell'UE sostengono la mobilità nelle regioni ultraperiferiche, tenendo conto della loro dipendenza dal trasporto aereo e marittimo.

Nel periodo 2021-2027 il **FESR investirà 559 milioni di EUR nella mobilità e nei trasporti, in particolare 338 milioni di EUR relativi al trasporto pubblico nelle zone urbane delle regioni ultraperiferiche**. In tali regioni il FESR finanzia in via eccezionale le infrastrutture

²⁸ Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021.

²⁹ C(2023) 2178 final.

³⁰ Ad oggi i progetti di Orizzonte Europa (2021-2027) che coinvolgono le regioni ultraperiferiche ammontano già a oltre 84 milioni di EUR, rispetto a circa 89 milioni di EUR per l'intero periodo di Orizzonte 2020 (2014-2020).

³¹ Tra gli esempi di progetti che coinvolgono le regioni ultraperiferiche figurano il progetto INCORE dell'iniziativa sugli istituti di istruzione superiore (IIS) dell'EIT, InnoFinRES sostenuto dalla CCI Clima dell'EIT e Rethink Medical sostenuto dall'EIT Salute.

³² Strategia dell'EIT per le regioni ultraperiferiche dell'UE.

³³ Articolo 13 del regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

³⁴ *Transforming economies in the EU outermost regions*, EU Delegation Agreement 2020CE160AT067.

aeroportuali, ad esempio l'ampliamento dell'aeroporto di Riunione-Roland Garros, il primo terminal bioclimatico. Sono ammissibili anche gli investimenti nei porti, e la Guadalupa ha modificato il proprio programma FESR-FSE+ 2021-2027 al fine di includervi il "Grand Port Maritime". Oltre al sostegno alle infrastrutture, la dotazione supplementare specifica del FESR per le regioni ultraperiferiche contribuisce a compensare gli elevati costi operativi di trasporto. Il PNRR portoghese sostiene l'acquisto di nuovi autobus a zero emissioni per il trasporto pubblico a Madera e di traghetti elettrici nelle Azzorre.

Il programma di lavoro del **meccanismo per collegare l'Europa** (MCE) e i suoi inviti a presentare proposte incoraggiano specificamente le domande provenienti dalle regioni ultraperiferiche, in particolare per le infrastrutture portuali marittime, e con tassi di cofinanziamento più elevati³⁵. L'invito a presentare proposte del 2024 nell'ambito dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi prevede un tasso di cofinanziamento del 70 % per tali regioni. Il **regolamento riveduto sulla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T)**³⁶, adottato nel 2024, aumenta il numero di porti e aeroporti delle regioni ultraperiferiche. Comprende anche i nodi urbani nella rete globale, rendendoli ammissibili ai finanziamenti dell'MCE, aumentando in tal modo le opportunità nei futuri inviti a presentare proposte dell'MCE.

La Commissione ha incoraggiato gli Stati membri e le regioni ultraperiferiche a utilizzare gli strumenti dell'UE, come l'**assistenza congiunta ai progetti nelle regioni europee** (JASPERS) per sostenere la capacità di sviluppare grandi progetti, ad esempio nel settore dei trasporti. JASPERS sostiene la Guyana francese per gli investimenti stradali e progetta un sostegno analogo per Saint-Martin. Sostiene inoltre lo sviluppo di un piano di trasporto nelle isole Canarie e nelle Azzorre per la ricostruzione del porto³⁷ sull'isola di Flores a seguito dell'uragano Lorenzo nel 2019.

Turismo e cultura

La **Commissione sostiene il turismo nelle regioni ultraperiferiche**, una delle loro principali attività economiche. Ad esempio, il FESR sostiene il turismo sostenibile nelle isole Canarie (40,5 milioni di EUR), il turismo e il patrimonio culturale nelle Azzorre (7 milioni di EUR) e il turismo e la cultura a Riunione (121 milioni di EUR) e nella Guyana francese (10 milioni di EUR).

La Commissione ha pubblicato un invito a sostenere il **turismo marittimo e costiero sostenibile** nelle regioni ultraperiferiche nell'ambito del FEAMPA (2 milioni di EUR di sostegno dell'UE). Ne sono scaturiti due progetti: uno sul turismo blu (isole Canarie, Madera, Azzorre e Martinica) e l'altro sul patrimonio archeologico subacqueo (Azzorre, Madera, Guadalupa e Martinica). Il PNRR spagnolo stanziava 75 milioni di EUR per il turismo sostenibile nelle isole Canarie.

La Commissione sta presentando inviti ad assumere impegni nell'ambito del **percorso di transizione per il turismo**. Nell'ambito di tale iniziativa, le Azzorre si sono impegnate a rilanciare il turismo sostenibile e hanno adottato una carta per promuovere un modello imprenditoriale e di governance più sostenibile.

Il **FESR sostiene i settori culturali e creativi unici in tutte le regioni ultraperiferiche**. La Commissione ha inoltre concesso sovvenzioni per due progetti, nelle Azzorre e nelle isole Canarie, nell'ambito del programma **Europa creativa**. Nel periodo 2021-2023 l'UE ha

³⁵ Per tutte le regioni ultraperiferiche, 50 % per gli studi e 70 % per le opere; per quelle portoghesi, fino all'85 % nell'ambito della dotazione per la coesione.

³⁶ COM(2021) 812 final.

³⁷ Insieme a 168 milioni di EUR di sostegno del FESR.

cofinanziato il **progetto pilota Archipel.eu** (1 milione di EUR)³⁸ a sostegno di 51 progetti per il patrimonio culturale immateriale delle regioni ultraperiferiche e dei paesi e territori d'oltremare (PTOM).

Biodiversità

Diverse strategie nazionali e regionali mirano a intensificare la protezione della biodiversità, ad esempio il programma Azzorre blu o la strategia nazionale francese sulla biodiversità per il 2030, che comprende tabelle di marcia per il ripristino per ciascuna regione.

Al fine di proteggere il valore eccezionalmente elevato in termini di biodiversità delle regioni ultraperiferiche, alcune di queste regioni ricevono un sostegno nell'ambito del **programma LIFE**, che presta particolare attenzione e punti bonus alle domande delle regioni ultraperiferiche. È il caso delle regioni ultraperiferiche francesi con il progetto ARTISAN³⁹ (10 milioni di EUR di finanziamenti dell'UE) incentrato su soluzioni basate sulla natura, o BIODIV'OM (5,6 milioni di EUR di finanziamenti dell'UE), volto a proteggere le specie minacciate.

Nel 2023 la Commissione ha avviato il programma di sovvenzioni **BESTLIFE2030**, nell'ambito di LIFE e con un tasso di cofinanziamento del 95 %, per sostenere la conservazione della biodiversità nelle regioni ultraperiferiche e nei PTOM. La Commissione ha proposto di rafforzare il sostegno includendo nel programma di lavoro LIFE per il periodo 2025-2027 con il tasso massimo di cofinanziamento (75 %) progetti di protezione di habitat o specie prioritari e di specie recentemente descritte come minacciate, anche esplicitamente nelle regioni ultraperiferiche dato il loro valore eccezionalmente elevato in termini di biodiversità. Ha inoltre esteso il **progetto pilota MOVE-ON** per la mappatura e la valutazione degli ecosistemi nelle regioni ultraperiferiche e nei PTOM.

Altri fondi dell'UE sostengono la protezione della biodiversità, ad esempio il **PNRR spagnolo** sostiene le tecnologie per monitorare gli ecosistemi o lo studio delle invasioni biologiche nelle isole Canarie (23 milioni di EUR).

Il **regolamento sul ripristino della natura**⁴⁰, adottato nel 2024, sottolinea la necessità di tenere conto della situazione particolare delle regioni ultraperiferiche, in linea con la strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030⁴¹.

Economia blu

Le potenzialità delle regioni ultraperiferiche legate all'economia blu sono uniche grazie alle loro vaste zone economiche esclusive. La maggior parte delle regioni ultraperiferiche ha adottato strategie globali in materia di economia blu sostenibile per promuovere le catene del valore blu tradizionali ed emergenti e sta sfruttando sinergie nel sostegno dell'UE per attuarle.

Nel suo **quadro giuridico riveduto per gli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura**, la Commissione ha tenuto conto delle specificità di tali regioni. Nel 2023 la Commissione ha modificato il **regolamento de minimis applicabile al settore della pesca e dell'acquacoltura** per affrontare gli urgenti problemi di sicurezza della piccola flotta peschereccia costiera delle regioni ultraperiferiche⁴², consentendo ai rispettivi Stati membri di sostenere l'acquisto, l'ammodernamento o la costruzione di pescherecci di lunghezza inferiore

³⁸ Il progetto è stato attuato dall'Institut Français in partenariato con l'OCTA (Associazione dei paesi e territori d'oltremare) e l'APCA (Agência de Promoção da Cultura Atlântica).

³⁹ Achieving Resiliency by Triggering Implementation of nature-based Solutions for climate Adaptation at a National scale.

⁴⁰ Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024. Tale regolamento impone agli Stati membri interessati di includere nei rispettivi piani di ripristino una sezione che stabilisca misure su misura in tali regioni, ove opportuno.

⁴¹ COM(2020) 380 final.

⁴² Regolamento (UE) 2023/2391 della Commissione del 4 ottobre 2023.

a 12 metri. Gli aiuti *de minimis* fino a 40 000 EUR per impresa possono essere concessi senza alcun controllo preventivo da parte della Commissione, a condizione che gli Stati membri istituiscano un registro centrale.

Dal 2018 **gli orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura** prevedono la possibilità di concedere aiuti per il rinnovo della flotta nelle regioni ultraperiferiche, a condizione che il segmento di flotta pertinente sia equilibrato rispetto agli stock ittici, come dimostrato dall'ultima relazione nazionale sulla flotta⁴³. Nel 2023 **gli orientamenti riveduti per gli aiuti di Stato**⁴⁴ hanno introdotto la possibilità di concedere aiuti agli investimenti in attrezzature che contribuiscono ad aumentare la sicurezza dei piccoli pescherecci in tali regioni. In base a tali orientamenti, **la Commissione ha approvato regimi di aiuti di Stato** a sostegno del rinnovo della flotta peschereccia in una regione ultraperiferica portoghese e in cinque regioni ultraperiferiche francesi, a condizione che gli Stati membri dimostrino la presenza di un equilibrio tra gli stock ittici e la capacità di pesca della flotta. Nel 2024 la Commissione non ha messo in discussione la valutazione dell'equilibrio in tre segmenti di flotta in Martinica, due a Riunione, uno in Guadalupa e uno a Madera, consentendo pertanto la concessione di aiuti in queste regioni nell'ambito di tali regimi. Inoltre, e a causa di circostanze straordinarie connesse alla sicurezza, nel 2024 la Commissione ha anche approvato in via eccezionale aiuti in Guyana per navi fino a 24 metri.

La Commissione sostiene attivamente gli Stati membri nella **raccolta dei dati relativi alla pesca**, tenendo conto delle esigenze specifiche delle regioni ultraperiferiche, come indicato nei piani di lavoro nazionali per la raccolta dei dati e sulla base di uno studio tematico del 2022. La **comunicazione**⁴⁵ adottata nel 2024 per **integrare gli orientamenti vigenti per la valutazione dell'equilibrio della flotta**, in particolare per le regioni ultraperiferiche, tiene conto delle loro specificità. Nel 2024 la Commissione ha inoltre riattivato il gruppo di lavoro di esperti sulle questioni relative alle regioni ultraperiferiche, di competenza del Comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca, per agevolare la prestazione di consulenza su tali regioni.

La Commissione continua a tenere conto degli interessi delle regioni ultraperiferiche in sede di negoziazione di **accordi bilaterali di partenariato nel settore della pesca sostenibile** con paesi terzi, al fine di garantire che le regioni ultraperiferiche (ad esempio le isole Canarie e Riunione) beneficino dell'attività generata da tali accordi, consentendo alle loro flotte di ricevere una quota equa delle possibilità di pesca ottenute nelle acque di altri paesi. L'accordo tra l'Unione europea e la Repubblica delle Seychelles, rinnovato nel 2022, incentiva la sostenibilità della pesca nelle acque di Mayotte.

Nell'ambito del **FEAMPA 2021-2027**, la Commissione sostiene la pesca e l'acquacoltura sostenibili e l'economia blu nelle regioni ultraperiferiche, con una dotazione di quasi 330 milioni di EUR. Affronta inoltre le specificità di tali regioni per compensare i loro costi supplementari con una dotazione di bilancio specifica (183 milioni di EUR). La Commissione ha approvato un **piano d'azione formale per ciascuna regione ultraperiferica** per garantire che il sostegno dell'UE sia adeguato alle esigenze di ciascuna regione. Inoltre ha incluso analisi territoriali specifiche nell'**osservatorio dell'economia blu e nella relazione 2024 sull'economia blu dell'UE**, nonché nella **strategia del bacino marittimo per l'Atlantico** e nel suo piano d'azione per promuovere un'economia blu sostenibile nelle regioni ultraperiferiche, nella regione della Macaronesia e nei Caraibi. In linea con la direttiva sulla pianificazione dello spazio marittimo, il FEAMPA ha sostenuto inoltre l'adozione di piani di

⁴³ Le relazioni nazionali sono elaborate sulla base degli orientamenti comuni per la valutazione della flotta (C(2014) 545 final).

⁴⁴ C(2023) 1598 final.

⁴⁵ COM(2024) 223 final.

gestione dello spazio marittimo nelle Azzorre, a Madera, nelle isole Canarie e nella Guyana francese⁴⁶.

Gli Stati membri e le regioni ultraperiferiche si stanno impegnando nella **raccolta di dati** per migliorare le conoscenze sulle risorse alieutiche (ad esempio il progetto francese Accobiom finanziato dal FEAMPA). La Francia ha rafforzato la cooperazione con i paesi vicini per combattere la **pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata** nelle acque della Guyana francese. Al fine di sostenere le decisioni in materia di pianificazione territoriale, realizzazione di progetti e investimenti, il Centro comune di ricerca della Commissione sta attualmente **tracciando il potenziale delle energie rinnovabili offshore nelle regioni ultraperiferiche**.

Agricoltura e sviluppo rurale

Il settore agricolo delle regioni ultraperiferiche è fondamentale per garantire la loro autonomia alimentare. La Commissione ha collaborato strettamente con gli Stati membri per garantire che i **piani strategici di Francia, Portogallo e Spagna nell'ambito della politica agricola comune** rispondano alle esigenze specifiche delle loro regioni ultraperiferiche. Adottati nel 2022, tali piani prevedono una dimensione regionale. Inoltre la maggior parte delle regioni ultraperiferiche francesi ha adottato piani di autonomia alimentare.

Il **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)**⁴⁷ e il dispositivo per la ripresa e la resilienza sostengono le transizioni verde e digitale dell'agricoltura in tali regioni. Detti fondi sostengono iniziative quali l'ammodernamento delle aziende agricole, il sostegno alle iniziative agroambientali e l'agricoltura biologica (ad esempio le infrastrutture di irrigazione nelle isole Canarie, a Riunione e a Madera). Il FEASR sostiene inoltre progetti di ricerca e sviluppo (ad esempio varietà di canna da zucchero resilienti alla siccità) e progetti volti a sviluppare il turismo, le imprese e i servizi di base.

Il **programma di soluzioni specifiche per ovviare alla lontananza e all'insularità (POSEI)**⁴⁸ è concepito per sostenere l'agricoltura nelle regioni ultraperiferiche. Nel 2022 la Commissione ha avviato una valutazione del POSEI per esaminare l'efficacia, l'efficienza e il valore aggiunto dell'UE della sua attuazione nel periodo di programmazione 2014-2020. La valutazione, che sarà pubblicata nel 2025, contribuirà a riflettere sulle modalità con cui garantire un futuro a lungo termine al settore agricolo nelle regioni ultraperiferiche⁴⁹.

Attraverso il FEASR e il POSEI, la Commissione ha inoltre contribuito a riparare i danni causati dall'**eruzione del vulcano di La Palma**. Il **programma di sviluppo rurale**⁵⁰ 2014-2022 delle isole Canarie è stato modificato nel 2022 e nel 2023 per aggiungere un contributo nazionale totale di 20 milioni di EUR da parte della Spagna per ripristinare le aziende agricole colpite e rilanciare la produzione. Il programma POSEI delle isole Canarie è stato modificato, consentendo ai produttori (principalmente del settore bananiero) di continuare a ricevere un sostegno al reddito. La Spagna ha ricevuto un ulteriore contributo finanziario di 9,5 milioni di EUR dal **Fondo di solidarietà dell'UE** per sostenere le operazioni essenziali di emergenza e recupero.

Nel 2022 la Commissione ha adottato una revisione degli **orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore agricolo**⁵¹ e del **regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo**⁵².

⁴⁶ Progetto "Promuovere la pianificazione dello spazio marittimo nelle regioni ultraperiferiche" (2021-2024, 2 milioni di EUR).

⁴⁷ Il FEASR sostiene le regioni ultraperiferiche con quasi 1,3 miliardi di EUR (2023-2027): Francia (906 milioni di EUR), Spagna (102,5 milioni di EUR) e Portogallo (316 milioni di EUR).

⁴⁸ Il bilancio POSEI ammonta a quasi 3,3 miliardi di EUR (2023-2027).

⁴⁹ Nel maggio 2024 la Commissione ha pubblicato lo studio sui regimi di sostegno dell'UE all'agricoltura nelle regioni ultraperiferiche (POSEI) e nelle isole minori del Mar Egeo, che confluirà nella relazione di valutazione della Commissione.

⁵⁰ I programmi di sviluppo rurale sono cofinanziati dal FEASR e dai bilanci nazionali.

⁵¹ C(2022) 9120 final.

⁵² Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022.

Gli orientamenti riveduti aumentano l'intensità di aiuto nelle regioni ultraperiferiche dal 75 % all'80 % per diversi tipi di investimenti e mantengono disposizioni specifiche, quali gli aiuti al funzionamento per compensare i costi aggiuntivi di trasporto dei prodotti agricoli ottenuti in tali regioni. Tali norme specifiche consentono, caso per caso, la concessione di aiuti anche per altri costi aggiuntivi.

1.3. FARE LA COSA GIUSTA: PROMUOVERE LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE

1.3.1. Transizione verde: verso un'economia sostenibile

Azione per il clima

Le regioni ultraperiferiche sono particolarmente vulnerabili ai cambiamenti climatici e dipendono fortemente dalla connettività dei trasporti. Per tale motivo la Commissione ha tenuto particolarmente conto delle loro esigenze di connettività nel **sistema per lo scambio di quote di emissioni riveduto (ETS)**⁵³.

Per garantire la continuità territoriale, i voli nazionali e i viaggi marittimi tra una regione ultraperiferica e qualsiasi altro aeroporto o porto nello stesso Stato membro, compresi i voli e le tratte marittime all'interno della stessa regione ultraperiferica, sono esentati dall'ETS fino al 2030. Circa 1,6 miliardi di EUR sono stati stanziati dai proventi dell'ETS per coprire la differenza di prezzo tra l'uso di carburanti sostenibili per l'aviazione ammissibili e il cherosene fossile fino al 2030. Particolare attenzione è rivolta agli aeroporti delle regioni ultraperiferiche, dove tali fondi possono coprire l'intera differenza di prezzo con il cherosene fossile. Nel 2024 e successivamente ogni due anni, la Commissione riferirà in merito all'attuazione dell'estensione del sistema ETS al trasporto marittimo, tenendo in debita considerazione le regioni ultraperiferiche. Nel 2026 valuterà la connettività aerea delle isole e dei territori remoti, come le regioni ultraperiferiche.

La Commissione ha inoltre prestato particolare attenzione alle regioni ultraperiferiche nell'ambito del **Fondo sociale per il clima**⁵⁴, che prevede che nei loro piani sociali per il clima gli Stati membri prendano in considerazione le specificità geografiche, comprese le regioni ultraperiferiche.

Nell'ambito della **strategia di adattamento dell'UE**⁵⁵, la Commissione ha organizzato **dieci seminari** nei vari bacini delle regioni ultraperiferiche, al fine di incoraggiare gli **scambi sulle soluzioni di adattamento ai cambiamenti climatici** tra queste regioni e i paesi vicini, ad esempio per quanto riguarda la resilienza delle zone costiere, l'agricoltura, la biodiversità, la gestione delle risorse idriche e il turismo. Ha pubblicato un **compendio che illustra le buone pratiche più innovative**⁵⁶ in tale contesto.

Nella sua **comunicazione "Gestire i rischi climatici: proteggere le persone e la prosperità"**⁵⁷, adottata nel marzo 2024, la Commissione ha sottolineato i rischi climatici specifici delle regioni ultraperiferiche. La valutazione europea dei rischi climatici⁵⁸, che integra la comunicazione, comprende un capitolo specifico sulle regioni ultraperiferiche, che illustra in dettaglio i rischi climatici cui tali regioni fanno fronte.

Il **FESR** sostiene investimenti a favore dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della prevenzione dei rischi in tutte le regioni ultraperiferiche (334 milioni di EUR nel periodo 2021-

⁵³ Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 ottobre 2003.

⁵⁴ Regolamento (UE) 2023/955 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 maggio 2023.

⁵⁵ COM(2021) 82 final.

⁵⁶ *Compendium of good practices and solutions of climate change adaptation in the Outermost Regions of the EU.*

⁵⁷ COM(2024) 91 final.

⁵⁸ Agenzia europea dell'ambiente, *European Climate Assessment, EEA Report 1/2024.*

2027), ad esempio in Guadalupa e in Martinica per investimenti nel risanamento sismico delle scuole e a Riunione per misure contro l'erosione e l'inondazione delle sponde dei fiumi.

Alcune regioni ultraperiferiche stanno attuando progetti per affrontare i cambiamenti climatici, come il progetto "Adapt'Island", finanziato dal programma LIFE, relativo a tecniche innovative e replicabili per ripristinare gli ecosistemi costieri e marini in tutti i Caraibi. Diverse regioni hanno inoltre adottato iniziative legislative, come la legge in materia di cambiamenti climatici e transizione energetica delle isole Canarie.

Energia rinnovabile ed efficienza energetica

La Commissione sostiene la transizione delle regioni ultraperiferiche verso un mix energetico più verde per sbloccare il loro potenziale di energia rinnovabile, ad esempio le loro vaste risorse solari ed eoliche offshore. Nella **strategia dell'UE per l'energia solare**⁵⁹ ha richiamato l'attenzione sul loro potenziale di energia solare. La Commissione sostiene la **produzione di energia rinnovabile** attraverso vari fondi dell'UE, ad esempio le isole Canarie stanno destinando 42 milioni di EUR di finanziamenti del FESR a sostegno delle energie rinnovabili, e il PNRR portoghese sostiene numerosi investimenti a favore delle energie rinnovabili nelle regioni ultraperiferiche, come gli incentivi per le famiglie e le PMI finalizzati all'acquisto di sistemi fotovoltaici nelle Azzorre (progetto SOLENERGE).

Il FESR sostiene **l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati**. La Martinica stanziava 5 milioni di EUR di fondi del FESR per la ristrutturazione degli edifici residenziali e pubblici, mentre le Azzorre destinano finanziamenti del FESR all'efficienza energetica (16,3 milioni di EUR) e allo sviluppo di sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti (7,5 milioni di EUR). I programmi Interreg promuovono gli scambi tra le regioni ultraperiferiche e i paesi vicini in materia di gestione energetica.

Attraverso l'iniziativa **Energia pulita per le isole dell'UE**, la Commissione ha fornito un sostegno mirato e promosso lo sviluppo di capacità nelle regioni ultraperiferiche, ad esempio il progetto Waste-To-Energy (progetto PI) a Saint-Martin, uno studio sul sistema di stoccaggio dell'energia a batteria a La Palma (isole Canarie) e il progetto H2PortoSanto per trasformare la biomassa residua in idrogeno pulito a Madera.

La Commissione sostiene diverse regioni nella preparazione di piani di decarbonizzazione per i loro sistemi energetici⁶⁰ e sta elaborando orientamenti in materia di accesso delle fonti energetiche rinnovabili alle reti e di gestione delle reti nelle isole dell'UE non interconnesse, interessando quattro regioni ultraperiferiche⁶¹. Nel contesto dell'iniziativa **Nuove soluzioni energetiche ottimizzate per le isole**, la Commissione ha agevolato la transizione verso l'energia pulita attraverso la comunità energetica locale a La Palma (isole Canarie) e il progetto H2 nelle Azzorre.

Le regioni ultraperiferiche hanno iniziato a esaminare il potenziale dell'**idrogeno**. Ad esempio la Banca europea per gli investimenti ha finanziato la tabella di marcia per l'idrogeno della Guadalupa (660 milioni di EUR) e il progetto Hyguane nella Guyana francese mira a generare 110 tonnellate di idrogeno verde a partire dal 2027 per approvvigionare il Centro spaziale della Guyana e il settore dei trasporti.

Diverse regioni hanno adottato **strategie** per intensificare la produzione di energia rinnovabile, promuovere l'efficienza energetica e ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, ivi compresa la strategia energetica nel settore dello zucchero per il 2030 delle Azzorre, l'interconnessione

⁵⁹ COM(2022) 221 final.

⁶⁰ Madera – Pico, Faial e São Jorge (Azzorre) – La Graciosa e La Palma (isole Canarie).

⁶¹ Isole Canarie, Azzorre, Madera e Riunione.

delle reti elettriche tra le isole Canarie e i programmi energetici pluriennali delle regioni ultraperiferiche francesi.

Economia circolare

Le regioni ultraperiferiche hanno un elevato potenziale di sviluppo di soluzioni di economia circolare e la politica di coesione sostiene lo sviluppo dell'economia circolare in tali regioni. Sia il **FESR** che **Interreg** sostengono la gestione e il riciclaggio dei rifiuti, ad esempio a Riunione con 18 milioni di EUR di finanziamenti del FESR destinati all'economia circolare e nei Caraibi attraverso il progetto Interreg SARGOOD (450 000 EUR) sulla raccolta e sulla valorizzazione del sargasso. Anche le regioni ultraperiferiche beneficiano di un sostegno nell'ambito del programma LIFE (ad esempio il progetto AgriLoop mira a trasformare i residui sottoutilizzati in bioprodotto ad alto valore aggiunto da riutilizzare).

Per agevolare gli scambi e promuovere le buone pratiche in materia di economia circolare, è in atto una collaborazione volta a organizzare un webinar sulla circolarità nelle regioni ultraperiferiche nell'ambito della piattaforma europea delle parti interessate per l'economia circolare, uno sportello unico per gli eventi, le opportunità di finanziamento e le migliori pratiche relative all'economia circolare.

Diverse regioni ultraperiferiche hanno elaborato strategie volte a promuovere la prevenzione dei rifiuti, migliorare la valorizzazione e la gestione dei rifiuti e gestire i rifiuti pericolosi, tra cui figurano il piano regionale di prevenzione e gestione dei rifiuti della Guyana francese e la strategia regionale per la gestione dei rifiuti a Madera. Varie regioni ultraperiferiche hanno elaborato strategie che rispondono alle specificità delle loro regioni, come la Conferenza sull'economia circolare delle Azzorre.

1.3.2. Promuovere la transizione digitale: creare nuove opportunità

La Commissione sostiene attivamente le regioni ultraperiferiche nel rispondere alle loro esigenze di connettività digitale a causa della loro lontananza dall'Europa continentale.

Nell'ambito del flusso digitale del **meccanismo per collegare l'Europa** (MCE), la Commissione prevede tassi di cofinanziamento più elevati per i progetti che coinvolgono le regioni ultraperiferiche e ha approvato finanziamenti per l'infrastruttura di cavi sottomarini in queste regioni per un valore di oltre 125 milioni di EUR. Un progetto finanziato congiuntamente dall'MCE (30 milioni di EUR) e dal FESR (10 milioni di EUR) collegherà la Guyana francese al sistema di cavi EllaLink che collega l'America latina all'Europa. Un altro progetto (40 milioni di EUR nell'ambito dell'MCE) sostiene nuovi cavi sottomarini che collegano Lisbona alle Azzorre e le Azzorre a Madera. L'MCE sosterrà inoltre le infrastrutture di cavi sottomarini nelle isole Canarie (36 milioni di EUR) e nelle regioni ultraperiferiche francesi dei Caraibi (20,6 milioni di EUR)⁶².

Nel suo **pacchetto sulla connettività**⁶³ la Commissione ha sottolineato la dipendenza delle regioni ultraperiferiche dai dati trasportati attraverso cavi sottomarini. Ha raccomandato agli Stati membri di individuare azioni mirate che colleghino uno Stato membro alle sue regioni ultraperiferiche quale "progetto di interesse europeo sui cavi".

Il **regolamento dell'Unione per una connettività sicura**⁶⁴ sottolinea che, in mancanza di sistemi di comunicazione di terra, i servizi di comunicazione satellitare basati sullo spazio rappresentano l'opzione meglio praticabile. Il **programma** dell'Unione per una connettività

⁶² Nuovi cavi sottomarini tra le isole di El Hierro e Tenerife (13 milioni di EUR) e tra Gran Canaria, Lanzarote e Fuerteventura (23 milioni di EUR) nelle isole Canarie, nonché due progetti di cavi che interessano le regioni ultraperiferiche francesi dei Caraibi – CELIA (17 milioni di EUR) e Caribbean Connect (3,6 milioni di EUR).

⁶³ COM(2024) 81 final; C(2024) 1181 final.

⁶⁴ Regolamento (UE) 2023/588 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2023.

sicura dovrebbe consentire la connettività in tutta l'Unione, anche nelle regioni ultraperiferiche, e in tutto il mondo.

Le infrastrutture di terra nelle regioni ultraperiferiche sono fondamentali per lo spazio, la sicurezza e la difesa, viste le loro ubicazioni strategiche e capacità uniche, come indicato nella **comunicazione congiunta sulla strategia spaziale dell'Unione europea per la sicurezza e la difesa**⁶⁵. In particolare, il Centro spaziale della Guyana nella Guyana francese e altri progetti di cosmodromi emergenti nelle regioni ultraperiferiche contribuiscono a rafforzare l'accesso autonomo e la resilienza dell'UE allo spazio.

La Commissione promuove gli strumenti digitali nelle regioni ultraperiferiche attraverso la rete dei **poli europei dell'innovazione digitale** e i poli specifici nelle regioni ultraperiferiche finanziati dal **programma Europa digitale (DIGITAL)**, che offrono opportunità di formazione e creazione di reti⁶⁶. Il dispositivo per la ripresa e la resilienza può fornire finanziamenti complementari ai poli (Smart Island Hub a Madera)⁶⁷ o investire nello sviluppo di nuovi settori (eGames Lab per sviluppare un'industria dei videogiochi a Madera).

Nella sua prima relazione sullo stato del **decennio digitale**⁶⁸, la Commissione ha raccomandato agli Stati membri di integrare gli investimenti privati onde colmare le lacune di connettività delle regioni ultraperiferiche e promuovere le competenze digitali. Diversi strumenti di finanziamento dell'UE sono disponibili per la digitalizzazione dell'istruzione. Il FESR sostiene le isole Canarie nell'attuazione del loro piano per l'istruzione digitale, mentre il PNRR portoghese sostiene le attrezzature digitali e la formazione degli insegnanti a Madera (22 milioni di EUR). Attraverso la sua iniziativa *Guyane connectée, combler les écarts*, la Guyana francese mira a migliorare la connettività satellitare e assicurare l'approvvigionamento di corrente nelle aule.

La Commissione ha incoraggiato la partecipazione delle regioni ultraperiferiche ai webinar della **rete dei centri di competenza per la banda larga** sui cavi sottomarini intelligenti, sulla connettività satellitare e sugli inviti a presentare proposte per il settore digitale nell'ambito dell'MCE. Tale rete ha prodotto video sullo sviluppo della banda larga a Riunione e nelle isole Canarie. Nel 2024 si sono svolti due webinar ad hoc sulle opportunità nell'ambito del pacchetto sulla connettività.

2. COOPERAZIONE CON ALTRE REGIONI EUROPEE, I PAESI VICINI E NON SOLO

Interreg e cooperazione con NDICI-Europa globale e strumenti di finanziamento dei paesi e territori d'oltremare

La posizione geografica delle regioni ultraperiferiche è una risorsa fondamentale per gli interessi globali dell'UE. La Commissione ha pertanto prestato particolare attenzione alle regioni ultraperiferiche nella revisione delle strategie e degli accordi di partenariato tra l'UE e le parti del mondo in cui si trovano le regioni ultraperiferiche, incoraggiando la cooperazione con i PTOM.

La nuova **agenda per le relazioni dell'UE con l'America latina e i Caraibi (ALC)** sottolinea la presenza dell'UE in questa regione attraverso le regioni ultraperiferiche, costituendo un vantaggio per questo partenariato⁶⁹, e prevede di rafforzare la cooperazione tra l'ALC, le

⁶⁵ JOIN(2023) 9 Strategia spaziale dell'Unione europea per la sicurezza e la difesa del 10 marzo 2023.

⁶⁶ Ad esempio, il polo CIDIHUB nelle isole Canarie sulla digitalizzazione delle imprese, l'EDIH di Riunione in materia di cibersicurezza con finanziamenti del programma Europa digitale e il polo AzDIH nelle Azzorre.

⁶⁷ Bilancio di 598 886 EUR, cofinanziato dal dispositivo per la ripresa e la resilienza per il 74 %.

⁶⁸ Commissione europea, direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie, *2030 Digital Decade: relazione sullo stato del decennio digitale 2023*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2023.

⁶⁹ JOIN(2023) 17 final, 7.6.2023.

regioni ultraperiferiche e i paesi e territori d'oltremare⁷⁰. Nell'ambito dell'**accordo di partenariato tra l'UE e l'Organizzazione degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico**⁷¹, firmato nel 2023, i protocolli per l'Africa e i Caraibi incoraggiano la cooperazione regionale con le regioni ultraperiferiche e i PTOM.

La Commissione ha potenziato la dimensione esterna dei **programmi Interreg 2021-2027** per le regioni ultraperiferiche⁷² prevedendo che i progetti coinvolgano almeno un paese partner⁷³ del vicinato e/o un PTOM. Nel periodo 2014-2020 le regioni ultraperiferiche hanno sviluppato diversi progetti Interreg per affrontare sfide comuni, ad esempio la lotta contro il sargasso o una risposta integrata di emergenza alle catastrofi regionali. Ciò prosegue nell'ambito dei programmi 2021-2027, che destinano più di 19 milioni di EUR all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Per consentire il finanziamento di azioni comuni da parte di Interreg e degli strumenti di finanziamento esterno, il regolamento Interreg, il regolamento **NDICI-Europa globale** e la decisione sull'associazione d'oltremare, compresa la Groenlandia (DOAG), offrono la possibilità di combinare i finanziamenti. In particolare, i servizi della Commissione stanno fissando le condizioni per includere una dotazione supplementare stimata (15 milioni di EUR) dell'NDICI nei programmi Interreg Madera-Azzorre-isole Canarie (MAC) e per l'Oceano Indiano. Il progetto **ATLANTE**, adottato dai partner del programma MAC⁷⁴, sarà fondamentale per conseguire tale obiettivo. La Commissione ha inoltre approvato un bilancio di 15 milioni di EUR dall'assegnazione a titolo della DOAG per promuovere la cooperazione intraregionale tra i PTOM e i loro vicini, comprese le regioni ultraperiferiche. La Commissione ha avviato discussioni (ad esempio in occasione del forum PTOM-UE del 2024) sulle azioni prioritarie comuni in materia di connettività digitale (infrastrutture) e di economia blu e verde.

Con il sostegno di programmi quali **Orizzonte Europa** e **Interreg Atlantico**, le Azzorre, Madera e le isole Canarie cooperano con altre regioni atlantiche dell'UE in materia di gestione dei rifiuti marini (progetto Free LitterAT) e decarbonizzazione dei porti (progetto ENEPORTS).

Commercio

In linea con l'articolo 349 del trattato, data la dipendenza economica delle regioni ultraperiferiche da un numero limitato di prodotti, è necessario prestare particolare attenzione alle loro relazioni commerciali con i paesi vicini o con i paesi che producono merci simili, in alcuni casi a costi inferiori e in un contesto di norme meno stringenti in materia di salute, sicurezza e ambiente.

Nei negoziati sugli accordi commerciali la Commissione ha continuato a tenere conto degli **interessi delle regioni ultraperiferiche** e a prendere in considerazione ogni possibile impatto sulle stesse, in particolare nelle valutazioni d'impatto sulla sostenibilità ex ante e nelle valutazioni ex post. La valutazione d'impatto sulla sostenibilità del 2023 a sostegno dell'approfondimento dell'accordo di partenariato economico interinale (APE) tra l'Unione europea e l'Africa orientale e australe pone in evidenza la situazione specifica delle regioni ultraperiferiche in relazione ai prodotti agricoli e alla pesca. Le valutazioni d'impatto sulla sostenibilità del 2024 a sostegno dei negoziati UE-India hanno ribadito le preoccupazioni delle regioni ultraperiferiche in relazione allo zucchero e hanno incluso uno studio di caso su questo

⁷⁰ Dichiarazione del vertice UE-CELAC 2023, Bruxelles, 18 luglio 2023.

⁷¹ L'accordo di Samoa (GU L 2023/2862 del 28.12.2023).

⁷² Macaronesia, canale del Mozambico, Caraibi, Oceano Indiano e Amazzonia.

⁷³ Un paese o territorio che rientra in un'area geografica nel quadro dell'NDICI e che riceve sostegno dagli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione (articolo 2 del regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021).

⁷⁴ Azzorre, Madera, isole Canarie, Capo Verde, Senegal, Mauritania, Ghana, Gambia, Costa d'Avorio, Sao Tomé e Principe.

settore, tenendo conto del contributo di Riunione alla consultazione pubblica. Nel 2023 i documenti sulla valutazione d'impatto degli accordi di associazione tra l'Unione europea e l'America centrale e tra l'Unione europea e la Colombia, l'Ecuador e il Perù non hanno potuto escludere un potenziale impatto negativo per le banane e lo zucchero nelle regioni ultraperiferiche e la necessità di un'ulteriore valutazione per accertare tale impatto. La valutazione in corso dell'APE tra l'UE e la Comunità per lo sviluppo dell'Africa australe (SADC) prevede un'analisi d'impatto dell'accordo su queste regioni.

La maggior parte degli accordi commerciali prevede una **clausola di salvaguardia bilaterale**, che generalmente copre tutti i prodotti. Alcuni accordi contemplano inoltre disposizioni specifiche per i prodotti agricoli e la maggior parte di tali accordi prevede anche disposizioni di salvaguardia specifiche per le regioni ultraperiferiche. Inoltre l'accesso preferenziale al mercato dell'UE per i **prodotti agricoli sensibili** (ad esempio lo zucchero) è concesso solo sotto forma di contingenti tariffari, tranne nel caso degli APE conclusi con i paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP). Questi prodotti sono talvolta persino esclusi dalla liberalizzazione negli accordi bilaterali (ad esempio zucchero e banane nell'accordo quadro avanzato UE-Cile e nell'accordo commerciale interinale).

Il **commercio e il mercato delle banane dell'UE** sono regolarmente monitorati dalla Commissione attraverso relazioni sul mercato disponibili al pubblico volte ad aumentare la trasparenza del mercato e sono adottate misure pertinenti per proteggere la produzione dell'UE (e quella delle regioni ultraperiferiche) e garantire una concorrenza leale, anche per quanto riguarda i paesi terzi. Nel 2022 la Commissione ha condotto uno studio sul mercato delle banane, la cui relazione finale ha concluso che esiste un equilibrio generale tra l'interesse dei produttori di banane dell'UE (anche nelle regioni ultraperiferiche), quelli dei paesi ACP (con un accesso storico in esenzione da dazi per il loro sviluppo) e la riduzione dei dazi per gli esportatori dell'America latina. Secondo tale valutazione, detti obblighi internazionali per l'Unione europea non hanno destabilizzato né la produzione di banane dell'UE nelle regioni ultraperiferiche né il mercato bananiero dell'UE. Il POSEI e i programmi di sviluppo rurale sono stati fondamentali per sostenere i produttori di banane nelle regioni ultraperiferiche e per preservare la produzione dell'UE.

Infine la Commissione ha promosso la partecipazione delle parti interessate delle regioni ultraperiferiche ai dialoghi della società civile⁷⁵ e ai seminari Access2Markets (nel 2023 e nel 2024), al fine di contribuire al commercio con i paesi terzi e sensibilizzare in merito agli accordi commerciali.

Migrazioni

Alcune regioni ultraperiferiche fanno fronte a un'intensa pressione migratoria, ad esempio le isole Canarie, Mayotte e la Guyana francese. La Commissione sostiene tali regioni con diversi fondi dell'UE in grado di aumentare e integrare i finanziamenti nazionali. La Commissione ha fatto in modo che i **fondi della politica di coesione – azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE) e assistenza flessibile ai territori (FAST-CARE)** – potessero sostenere azioni volte all'integrazione dei migranti, come l'accesso al mercato del lavoro e altre misure intese a garantire l'integrazione sociale a lungo termine, ad esempio in relazione ad alloggi, assistenza sanitaria, traduzione o formazione.

I tre principali fondi dell'UE concepiti per affrontare la migrazione, la gestione delle frontiere e la sicurezza sono il **Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF)**, lo **Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI)**, per lo spazio Schengen) e il **Fondo Sicurezza interna (ISF)**. Gli Stati membri dovrebbero garantire

⁷⁵ UE-India nel 2023 e nel 2024, per la valutazione ex post dell'APE UE-SADC nel 2023 e nel 2024 e per le relazioni commerciali con l'America latina nel 2024.

che i loro programmi nazionali nell'ambito dell'AMIF, del BMVI e dell'ISF affrontino le sfide specifiche delle regioni ultraperiferiche. Inoltre gli strumenti tematici nell'ambito di tali fondi assegnano i finanziamenti a esigenze emergenti o impreviste, comprese quelle cui fanno fronte le regioni ultraperiferiche. La Commissione ha inoltre incoraggiato gli Stati membri a coinvolgere le autorità regionali per rispondere alle loro preoccupazioni. Il programma MAC Interreg 2021-2027 (politica di coesione) sosterrà la gestione della mobilità e della migrazione (contributo di 8,5 milioni di EUR) a integrazione dei fondi AMIF e FSE+ per i minori non accompagnati, l'accoglienza alle frontiere e le campagne di sensibilizzazione.

Il programma della **Francia** nell'ambito dell'AMIF sottolinea il ruolo delle autorità regionali e locali, in particolare nel settore dell'integrazione dei rifugiati e dei migranti, con un tasso di cofinanziamento più elevato e una soglia finanziaria ridotta per i progetti ammissibili nelle regioni ultraperiferiche (da 500 000 EUR a 200 000 EUR). Nel programma del **Portogallo**, l'AMIF finanzia la creazione di centri di assistenza temporanei negli aeroporti di Madera e delle Azzorre e prevede di sostenere progetti di integrazione dei migranti in entrambe le regioni. Nell'ambito del BMVI sono stati stanziati fondi per ristrutturare le stazioni per la sorveglianza delle frontiere e interconnetterle con il sistema nazionale (continentale) di sorveglianza delle frontiere. Nel 2023 e nel 2024 la **Spagna** ha chiesto un sostegno finanziario, concesso dalla Commissione, nell'ambito dell'assistenza emergenziale degli strumenti tematici per alleviare la pressione sul sistema di accoglienza delle isole Canarie (20 milioni di EUR, AMIF) e per rafforzare la capacità di questa regione di assistere e identificare gli immigrati che arrivano sulle sue coste (17,5 milioni di EUR, BMVI).

La Commissione sta **monitorando la situazione migratoria**, sostenendo la sensibilizzazione e incoraggiando l'uso dei fondi dell'UE per la migrazione. I comitati di sorveglianza dei fondi per la migrazione dei tre Stati membri che presentano regioni ultraperiferiche comprendono rappresentanti di tali regioni. Nel 2022 e nel 2023 la Commissione ha organizzato riunioni con la Spagna e le isole Canarie per discutere dell'aumento degli arrivi nell'arcipelago, in particolare dell'elevato numero di minori non accompagnati.

Grazie al personale impiegato nelle isole Canarie, sia **Frontex che l'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA)** sostengono le autorità spagnole per quanto riguarda la gestione delle frontiere esterne e l'accoglienza dei migranti. Dal 2023 l'EUAA assiste la Spagna, comprese le isole Canarie, nel rafforzare il sistema di accoglienza per i minori non accompagnati. Nel 2023 la Commissione ha presentato un piano d'azione per le rotte migratorie del Mediterraneo occidentale e dell'Atlantico, con misure incentrate sulla cooperazione con i paesi di origine e di transito dei migranti irregolari.

Tali sforzi sono intensificati a livello nazionale e regionale. La Spagna ha firmato un accordo di cooperazione (50 milioni di EUR) con le isole Canarie nell'ambito del bilancio nazionale per il 2022 al fine di far fronte al crescente numero di minori non accompagnati. Le isole Canarie hanno stanziato fondi propri per integrare i finanziamenti dell'UE a favore dei minori non accompagnati e hanno sviluppato programmi specifici per la loro transizione verso l'età adulta.

3. RAFFORZAMENTO DEL PARTENARIATO, DEL DIALOGO E DEL SOSTEGNO

La Commissione ha notevolmente rafforzato il dialogo con le regioni ultraperiferiche con **dialoghi annuali formali per regione a livello di commissari**, che consentono di esaminare la strategia di sviluppo di ciascuna regione e il modo in cui l'UE può sostenerla e di cercare soluzioni per superare le strozzature normative o di finanziamento. La Commissione organizza inoltre numerose riunioni cui partecipano diversi servizi della Commissione e la regione e gli Stati membri pertinenti per discutere di un'azione concreta mirata per ciascuna regione.

La Commissione ha dato seguito all'impegno assunto per aiutare le regioni ultraperiferiche a beneficiare di varie opportunità di sostegno dell'UE. Ha sviluppato una serie di **seminari ad hoc sui programmi competitivi dell'UE** (meccanismo per collegare l'Europa, Europa digitale, LIFE, Erasmus+, Orizzonte Europa, Europa creativa e il programma per il mercato unico), ha fornito informazioni su tutti i pertinenti inviti a presentare progetti e ha creato uno strumento di consulenza⁷⁶ esclusivamente per queste regioni. Il nuovo **strumento di consulenza su richiesta** ha sostenuto un'ampia gamma di portatori di interessi pubblici e privati su come sviluppare o attuare strategie di sviluppo regionale e consentire sinergie tra le opportunità offerte dai fondi e dai programmi dell'UE. La Commissione ha approvato il sostegno per 23 richieste di servizi di consulenza in un gran numero di settori.

Le regioni ultraperiferiche devono continuare a rafforzare la loro **capacità amministrativa**⁷⁷, anche per quanto riguarda i programmi della politica di coesione, con il sostegno dei rispettivi Stati membri e utilizzando appieno la dotazione di bilancio per l'assistenza tecnica resa loro disponibile nell'ambito di tali programmi. La capacità amministrativa è inoltre fondamentale per poter intraprendere le riforme necessarie per sfruttare al meglio gli investimenti.

La Commissione ha incoraggiato le regioni ultraperiferiche a chiedere assistenza allo **strumento di sostegno tecnico** e si è rivolta a tali regioni durante l'introduzione dello strumento nel 2023 e nel 2024 in Francia, Portogallo e Spagna. Nel 2023 la Commissione ha fornito sostegno tecnico alle regioni ultraperiferiche francesi attraverso un progetto a sostegno delle riforme volte a rafforzare la capacità delle regioni ultraperiferiche di accedere ai finanziamenti nell'ambito dei programmi orizzontali dell'UE. Ha avviato un'iniziativa faro per il superamento degli ostacoli alla crescita regionale, incoraggiando in particolare le domande provenienti dalle regioni ultraperiferiche. Nel 2024 la Commissione sosterrà le regioni ultraperiferiche francesi nel migliorare le conoscenze dei cittadini in materia di finanza digitale, anche attraverso la fornitura di contenuti didattici.

Aiuti di Stato

La Commissione continua a tenere conto delle specificità delle regioni ultraperiferiche per sostenere le piccole dimensioni delle loro economie e le ha prese in considerazione nella revisione dei regolamenti e degli orientamenti in materia di aiuti di Stato in tutti i settori. Ad esempio, nel quadro temporaneo di crisi e transizione riveduto del 2023, la Commissione ha reso possibile un maggiore sostegno agli investimenti nelle regioni ultraperiferiche. Nella revisione del 2023 del **regolamento generale di esenzione per categoria**, la Commissione ha introdotto una maggiorazione del 15 % dell'intensità di aiuto per la ricerca industriale e i progetti sperimentali nelle regioni ultraperiferiche in talune zone assistite, agevolando in tal modo un maggiore sostegno ai progetti di ricerca e sviluppo in tali regioni, e ha mantenuto disposizioni favorevoli in materia di aiuti a finalità regionale che consentivano sia la compensazione delle imprese di tali regioni per i sovraccosti di esercizio sia un'intensità di aiuto più elevata per gli aiuti agli investimenti. Nel 2023 la Commissione ha inoltre adottato un nuovo **regolamento generale de minimis**⁷⁸ e un nuovo **regolamento de minimis per i servizi di interesse economico generale**⁷⁹, aumentando i massimali per impresa rispettivamente da 200 000 EUR a 300 000 EUR e da 500 000 EUR a 750 000 EUR nell'arco di tre anni, a beneficio delle imprese delle regioni ultraperiferiche. Inoltre gli **orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale** sono stati modificati per consentire un aumento

⁷⁶ Advisory tool for the EU Outermost Regions disponibile sul sito Inforegio.

⁷⁷ Indicatori di governance nella nona relazione sulla coesione.

⁷⁸ Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023.

⁷⁹ Regolamento (UE) 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023.

dell'intensità di aiuto fino al 10 % per i progetti che rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento relativo alla piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)⁸⁰.

CONCLUSIONI

L'attuazione della comunicazione "Mettere al primo posto le persone, garantire una crescita sostenibile e inclusiva, liberare il potenziale delle regioni ultraperiferiche dell'UE" è sulla buona strada. In poco più di due anni **la Commissione ha tenuto fede a molti dei suoi impegni** tenendo conto delle specificità delle regioni ultraperiferiche in numerose politiche, proposte legislative, iniziative e progetti. **Le regioni ultraperiferiche e i rispettivi Stati membri** stanno inoltre contribuendo all'attuazione della comunicazione del 2022 e delle sue raccomandazioni mediante l'elaborazione di varie iniziative nazionali o regionali, quali riforme, leggi e piani, progetti e regimi di sostegno finanziario.

Gli investimenti finanziati dalla politica di coesione hanno svolto e continuano a svolgere un ruolo fondamentale nelle regioni ultraperiferiche. **Altri fondi e programmi dell'UE**, quali il dispositivo per la ripresa e la resilienza, il meccanismo per collegare l'Europa, il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, il POSEI e LIFE, hanno apportato notevoli effetti positivi in queste regioni nei settori dei trasporti, della digitalizzazione, dell'agricoltura e dell'ambiente.

La Commissione ha inoltre incluso le specificità delle regioni ultraperiferiche in molte politiche dell'UE, quali **l'azione per il clima** (sistema per lo scambio di quote di emissioni), la **pesca** (aiuti *de minimis* per la piccola flotta peschereccia), gli **aiuti di Stato** (regolamento generale di esenzione per categoria), la **digitalizzazione** (pacchetto sulla connettività), la **connettività dei trasporti** (rete transeuropea dei trasporti) e il **commercio** (valutazioni d'impatto sulla sostenibilità). La Commissione ha inoltre creato **strumenti e opportunità specifici** (ad esempio strumenti di consulenza e seminari ad hoc, progetti per i giovani) per aiutare le regioni ultraperiferiche a cogliere le varie possibilità di sostegno dell'UE, di cui beneficiano sempre più spesso.

È pertanto necessario proseguire tali sforzi. Come sottolineato nella nona relazione sulla coesione, la maggior parte delle regioni ultraperiferiche ha un PIL pro capite inferiore al 75 % della media dell'UE e alcune di queste regioni si trovano (o rischiano di trovarsi) in una trappola dello sviluppo regionale⁸¹. Per colmare il divario in termini di condizioni di vita con l'Europa continentale, è essenziale continuare a investire nella copertura delle **esigenze fondamentali**, ad esempio in materia di acqua e alloggi, e affrontare la povertà (energetica).

In linea con l'**articolo 349 del trattato**, la Commissione continuerà a prestare particolare attenzione e a fornire misure adeguate ai vincoli permanenti delle regioni ultraperiferiche⁸². **Il sostegno ad hoc dell'UE** è essenziale affinché le regioni ultraperiferiche e i rispettivi cittadini possano progredire e trarre vantaggio dall'appartenenza al mercato unico. A tal fine occorre affrontare le sfide delle **transizioni verde, digitale e demografica** e trarre il massimo vantaggio dalle opportunità che offrono. Ciò è particolarmente importante per queste regioni e per l'UE nel suo complesso, che può beneficiare del loro **potenziale in settori strategici** quali lo spazio, le energie rinnovabili, la biodiversità o l'economia blu, nonché delle opportunità offerte da queste regioni per aiutare altri continenti e regioni del mondo. Per sfruttare tale

⁸⁰ Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024.

⁸¹ La trappola dello sviluppo regionale è definita come lo stato di una regione che non è in grado di mantenere il suo dinamismo economico in termini di reddito, produttività e occupazione, ma anche con risultati inferiori ai suoi omologhi nazionali ed europei su queste stesse dimensioni (Diemer et al., 2022: 489). Le isole Canarie si trovano in una trappola dello sviluppo regionale e la Guyana francese rischia di cadervi.

⁸² Nelle conclusioni del 2024 sulla nona relazione sulla coesione, il Consiglio ha ricordato la situazione socioeconomica strutturale delle regioni ultraperiferiche, come riconosciuto dall'articolo 349 TFUE, nonché il ruolo che la politica di coesione deve svolgere nel sostenere il loro sviluppo e la loro integrazione regionale (conclusioni del Consiglio (18 giugno 2024) 11347/24).

potenziale, la Commissione continuerà a sostenere le regioni ultraperiferiche in settori quali, tra l'altro, i trasporti, l'agricoltura, la pesca, il commercio, la migrazione e le questioni sociali.

L'impegno dell'UE a sostenere lo sviluppo delle regioni ultraperiferiche e a migliorare la loro situazione economica e sociale deve essere **corrisposto dalle regioni** stesse e dai rispettivi **Stati membri**. Strategie di sviluppo, riforme e investimenti adeguati restano altamente necessari per ridurre le disparità con il resto dell'UE. In particolare, è essenziale sostenere i servizi pubblici e la creazione di posti di lavoro in queste regioni, anche mediante il rafforzamento della capacità amministrativa sfruttando le opportunità disponibili a livello dell'UE e nazionale. Inoltre il sostegno dell'UE e nazionale alla cooperazione con i paesi vicini è essenziale per garantire che le regioni ultraperiferiche siano ben integrate nelle catene del valore regionali e globali.